Anno XV. Sabbato 24 Aprile 1880 N. 98

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio p. v. si apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 contiene:

1. R. decreto 11 marzo, che erige in corpo morale l'Opera pia fondata dalla fu Amione Marianna vedova De Giovanni nel Comune di Castiglione d'Asti (Alessandria.)

2. Id. 11 marzo, che fa delle modificazioni al regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania.

3. Id. id. che costituisce in corpo morale l'Opera pia «Fondo straordinario di soccorso per gli operai disoccupati.»

4. Id. 21 marzo, che conferisce piena ed intera esecuzione alla convenzione di estradizione fra l'Italia e la Serbia.

5. Id. 28 marzo che separa i comuni di Clivio, Saltro e Viggiù dalla sezione elettorale di Arcisate, e ne forma una sezione distinta del collegio di Varese, con sede in Viggiù.

6. Id. 25 marzo che separa il comune di Sarsina dalla sezione elettorale di Mercato Saraceno, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Sant'Arcangelo di Romagna.

7. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

L'ITALIA AI POLI
E
INTORNO AL MEDITERRANEO
IV.

(Vedi n.° 83, 89, 90 e 97)

Abbiamo detto, che come nel centro, anche nelle piazze marittime, nelle estremità del nostro territorio e nelle colonie occorre creare una istruzione speciale, che giovi le espansioni italiche e dia un nuovo indirizzo alla gioventù nostra, sicchè possa l'Italia unita, specialmente attorno al Mediterraneo, camminare sulle traccie gloriose delle sue antiche città marittime commercianti.

Se il centro è appropriato particolarmente alla parte più scientifica degli studii da noi richiesti, a quella, che deve essere per così dire la ispiratrice delle nuove imprese e deve ridare alla Nazione coscienza di sè e de' suoi destini, le piazze marittime e le estremità devono avere copia d'insegnamenti pratici, che possano preparare la gioventù non soltanto alla navigazione ed al commercio come insegnamento generale, ma anche dare ad essa quella direzione e quegli ajuti, che le giovino a conoscere bene il campo della futura sua azione, e ad andarvi munita di tutti quei sussidii che possano farvela lavorare con utile proprio e del paese.

Ogni piazza marittima, ogni regione di confine abbia un'istruzione che comprenda gl'insegnamenti utili a tutte, ma anche qualche cosa di speciale dipendente dalla posizione sua, dalle tradizioni del passato, dalle tendenze del presente e dalle presunte utilità dell'avvenire.

Vediamo che Liguri, Toscani, Napoletani, Siciliani, Pugliesi, Marchigiani, Veneti dal mare e Piemontesi, Lombardi, Veneti da parte di terra tendono di più ad uscire per traffici o per l'utile lavoro dai proprii paesi; e cerchiamo di dare ad essi le cognizioni appropriate a quel campo, tra le quali le conoscenze delle lingue che potrebbero essere chiamati ad adoperare al di fuori. Ove occorre di più l'inglese, il francese, lo spagnuolo, ove il tedesco, lo slavo, l'ungarese, ove il turco, il greco, l'arabo, o qual'altra delle lingue orientali. Chi va a lavorare ed a fare affari in casa d'altri ha un doppio vantaggio a parlare la lingua altrui, potendo trattare direttamente con tutti ed allargare anche la propria sfera d'azione.

La tendenza a portarsi nei paesi vicini per qualsiasi genere di lavoro e guadagno in Italia la c'è; ed a nostro credere questo è un bene, non soltanto per il danaro che se ne riporta, ma anche dal punto di vista nazionale, perchè è sempre meglio che sieno degl'Italiani tanto intelligenti ed operosi, che vadano a sfruttare il terreno altrui per proprio conto, che non il contrario. Ciò addimostra la vitalità esuberante della nostra stirpe, la fa apprezzare al di fuori, serve ad estendere i limiti della propria nazionalità anche fuori del proprio territorio, giova alla difesa della nazionalità stessa ed alla pace.

Anche se vi sono paesi abitati da stirpi di lingua e civiltà italiana fuori del nostro territorio e che non appartengono allo Stato, questo ci giova in quanto i paesi di nazionalità mista d'italiani ed altri, siccome attingono alla civiltà italiana, così non soltanto conservano per essa delle simpatie, ma servono di anello di congiunzione colle altre nazionalità e di ostacolo alle altrui invasioni.

Certo nessuno pensa più a fare p. e. della Dalmazia una provincia del Regno d'Italia, sebbene la civiltà di quel paese sia all'Italia dovuta; giacchè i Dalmati cercano piuttosto di congiungere a sè le stirpi a loro affini. Ma pure la storia della Dalmazia collegata con quella di Venezia, la lingua e la coltura italiana delle sue città servono a mantenere l'amicizia tra quei paesi ed i nostri, e chi volesse offendere noi offenderebbe anche quelli. Così dicasi delle Isole Jonie; le quali attinsero anch'esse all'Italia, e se ora sono unite alla Grecia, servono per noi di anello di congiunzione colla risorta nazionalità ellenica. Benchè i Rumeni sieno una colonia romana da tanti secoli da noi distaccata, pure si ricordano delle loro origini. I Veneti orientali hanno una tendenza a passare le Alpi per lavorare nella grande valle del Danubio, come i Piemontesi vanno nella Francia e nella Spagna; e ciò è utile di certo. Liguri poi, Toscani, Napoletani, Siciliani si espandono tuttora attorno al Mediterraneo e più in là; e nelle Colonie delle coste dell'Africa e dell'Asia sentono più che mai, come tutti gli altri, il loro carattere comune d'Italiani. Facciamo italiane le coste meridionali ed orientali del Mediterraneo, ed avremo virtualmente allargato i confini della patria italiana.

Non parliamo qui delle Colonie americane, specialmente al Rio della Plata, dove dovremmo cercare che i nostri non perdessero la propria nazionalità. Noi non vogliamo, che ben s'intende, impedire l'emigrazione, ma illuminarla, tutelarla e tenerla in relazione d'interessi, di lingua e di civiltà colla madre patria, della quale così le colonie vengono ad accrescere la influenza e la potenza, come accadde della cosmopolita Inghilterra, che seminò sè stessa al di là dei mari. Ma ci teniamo stretti al Mediterraneo, perchè quegl'Italiani, che lavorano, o commerciano in quelle colonie a noi vicine paiono, anche stabilendovisi definitivamente, come se fossero gente di casa, che speculando per sè gioverebbero anche alle nostre industrie ed ai nostri traffici.

Ci occorre poi, che anche quelli che vanno fuori ad esercitarvi mestieri manuali abbiano un certo grado d'istruzione. Non è raro il caso, che qualche nostro muratore fuorivia si è elevato al grado di capomastro e di architetto, e che facendo case per gli altri ha rifatto la propria nel suo paese. Così dicasi di tutti gli altri mestieri.

Perciò ci giova che nei paesi italiani, donde parte una corrente di emigrazione temporanea in qualsiasi direzione, oltre all'insegnamento di qualche lingua anche per gli artefici ed operai, ci sia quello del disegno applicato e tutto quel più che si può d'insegnamento tecnico e professionale. Ciò che serve ad inalzare il livello della istruzione nei nostri artefici ed operai emigranti non soltanto accresce per essi, per le loro famiglie, per i loro paesi, i guadagni, ma anche la riputazione delle stirpi italiche al di fuori: ed anche questa è potenza. Se l'Italia è tornata ad essere libera e padrona di sè lo dovette in parte alla civiltà sua antica e rinascente, della quale fu alle altre Nazioni maestra.

La barbarie ha una forza, che è la forza brutale più atta a distruggere che ad edificare; e pur troppo l'Italia questa forza l'ha più volte a proprio danno sperimentata; ma è una forza anche la civiltà prevalente di un Popolo sopra quella degli altri. Un Popolo civile può essere aggredito e vinto, ma non sottomesso. Dalle rovine sue stesse esso risorge; ed Aquileja distrutta p. e. fece Venezia, che venne chiamata la seconda Roma. I Popoli, che invasero l'Italia e vi si stabilirono colla forza, o dovettero sgomberare, o si fecero Italiani. Ed ora pure, che noi esciamo appena da un'epoca di decadenza, abbiamo avuto abbastanza potenza assimilatrice da portare la lingua e la civiltà nostra in paesi dove erano rimaste le stirpi invadenti.

Ora sono queste invasioni pacifiche del lavoro, del commercio, della civiltà, dell'arte, della lingua che noi dobbiamo fare tutto all'intorno al mare in cui si bagna l'Italia, che fu due volte centro alla civiltà del mondo.

Mandiamovi marinai, commercianti, artefici, agricoltori, architetti, scultori, pittori, musici, ingegneri, medici, tutti quelli insomma che possono allargare virtualmente i confini dell'Italia. E perchè ciò sia possibile, non soltanto congiungiamo le nostre spiaggie con quelle mediante la navigazione a vapore, ma educhiamo i nostri allo spirito intraprendente e diamo ad essi un tale corredo di cognizioni, che possano non soltanto fare il proprio vantaggio, ma quello anche della madre patria.

Ma gl'Italiani di fuori bisogna poi anche tenerli collegati colla madre patria in ogni luogo dove si aggruppano. La Nazione intera ed il suo Governo devono essere colà sempre presenti e considerare ogni colonia italiana oltremare come un Comune italico, al quale la madre patria tiene costantemente l'occhio, non soltanto per esercitare su lui la protezione legale; ma anche per dargli quella forza e virtù espansiva, che servano alla potenza nazionale. Ma di questo parleremo un altro giorno.

P. V.

ITALIA

Roma. L'*Opinione* ha pubblicato sulla elezione di Bitonto un documento, la cui lettura ha prodotto la più viva sensazione. È una petizione al Parlamento firmata dal sindaco, e dagli assessori del Municipio bitontino, nella quale sono narrati gli atti di pressione esercitati da quel prefetto sugli elettori per distoglierli dall'appoggiare la candidatura moderata. L'esempio di coraggio civile dato da quei ragguardevoli cittadini è degno del più grande encomio. Allorchè la elezione, della quale si tratta, sarà argomento della deliberazione della Camera, deputati di tutte le opinioni chiederanno severo conto al Governo del suo operato. Non è più questione di partito: è questione di osservanza alla legge, è di rispetto alla coscienza degli elettori.

— La *Perseveranza* ha da Roma: Il viaggio di S. M. la Regina a Torino è stato contromandato. S. A. R. il principe di Napoli è in via di completa guarigione, ma l'augusta sua madre non ha voluto allontanarsi di qui prima che egli non sia completamente ristabilito, e perciò ha dovuto rinunziare con rincrescimento ad andare a Torino. È bene che ciò si sappia, affinchè non abbiano a diffondersi le solite voci sulla salute della nostra Sovrana, la quale è ora, la dio mercè, in buone condizioni.

ESTERO

Austria. La *Neue Freie Presse* ha un primo articolo sull'incidente di Trieste, nel quale si biasima energicamente l'abuso commesso dalla polizia. Il foglio viennese lo chiama «una grande sconvenienza», rimproverando alla polizia «il brutale trattamento a cui assoggettò un suddito italiano.» La venuta del poeta a Trieste «aveva uno scopo così innocente, che neppur un animo pieno di diffidenza poliziesca poteva scorgervi alcun che di anormale.» Fra le molte accuse contenute nell'articolo vi sono quelle di aver aver fatto della *reclame* all'on. Cavallotti e di aver applicata, e male applicata, una legge reazionaria del 1871, caduta in disuso da molto tempo.

Francia. Notasi assai nei Circoli parlamentari la costante e sistematica ostilità di Clemenceau, che, eloquente oratore, alla Camera è lancia spezzata della parte più radicale della Sinistra, nel giornale la *Justice* contro Gambetta, ma più specialmente contro Freycinet. La *Justice* biasima oggi la Circolare di Freycinet ai Rappresentanti francesi all'Estero, in cui è fatta l'esposizione della politica estera della Francia.

— Nelle manifatture di Lillebonne e di Bolbec sei mila tessitori si son messi in isciopero per essere stato diminuito il loro salario.

Germania. Il *Preussiche Jahrebuecher* ha un notevolissimo articolo, la conclusione del quale si può riassumere così: Da parte del Governo si dice ad alta voce che le sedicenti concessioni del Papa non sono che un uovo per avere un bove; si comincerebbe, pare, a rimpiangere la politica francamente ed ostensibilmente intrattabile di Pio IX. Colle sue profetiche minaccie e coi suoi anatemi, si sapeva almeno cosa attendersi, mentre non si sa mai ove si è coll'ingegnosa e ondeggiante diplomazia del suo successore. Il voto del ministro dei culti contro l'esenzione dagli esercizii della riserva, reclamata dagli ecclesiastici, è parimenti considerato come un segno dei tempi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ai lettori del «Giornale di Udine». L'esposizione nazionale di Belle Arti di Torino e tutto quello che l'accompagna sarà per i nostri lettori certamente d'interesse. Essi avranno il vantaggio di ricevere su di ciò delle ampie relazioni del sig. **Salvatore Concato**, gentile scrittore in verso ed in prosa.

Oggi stesso ci ha mandato la sua *prima lettera*, che sarebbe davvero una primizia; ma il tempo e lo spazio che ci mancano, ci obbligano a differirne la pubblicazione al prossimo numero. Così non accadrà delle altre, che seguiranno regolarmente. Noi mandiamo intanto di qui una parola di ringraziamento al giovane scrittore, figlio al celebre medico, che è legato per parentela anche al nostro Friuli.

N. 956.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'Asta

Con Deliberazione Deputatizia al n. 956 in data 19 aprile 1880 venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada Provinciale Pontebbana distinta nei due tronchi seguenti, cioè:

Tronco I. da Udine a Piani superiori di Portis.
Tronco II. Da Piani di Portis fino a Resiutta.

L'appalto dovrà seguire in un solo lotto, abbracciante li due tronchi suddetti, e verso l'importo cumulativo annuale di lire 18,107.73 concretato nel Progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale in data 5 marzo 1880, importo questo che viene aumentato del cinque per cento, e che perciò addiviene dell'ammontare di lire 19,018.11.

In relazione a che,

s'invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggellate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 10 maggio 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'Ufficio, provante il fatto deposito di lire 1,800 in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato a garanzia dell'offerta stessa e vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo e dell'Ufficio Tecnico Provinciale o da un Ingegnere civile, vidimato dall'Ing. Capo Provinciale, il qual Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del Contratto, dovrà prestare una cauzione di lire 3,600, la quale non sarà altrimenti accettata che in viglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, rilevato dalla Gazzetta Ufficiale di Venezia del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 22 aprile 1880.

Il Prefetto Presidente, MUSSI

Il Deputato, I. Dorigo.

Il Segretario-Capo, *Merlo.*

N. 1553.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso di secondo esperimento d'asta

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 19 corrente per l'appalto quinquennale di manutenzione delle due strade provinciali indicate nella sottoposta tabella, di cui l'avviso 8 aprile n. 1173.

In conseguenza di ciò, resta fissato il secondo esperimento per il giorno di lunedì 10 maggio p. v. alle ore 12 meridiane precise col sistema delle offerte segrete in scritto, e si fa avvertenza che in detto giorno si procederà al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, siccome prescrive l'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale Decreto 4 settembre 1878, n. 5852. L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito dall'avviso sopracitato e riportato qui sotto. Sono mantenute nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto indicato nel-

l'avviso suddetto ed ostensibile a chiunque ne faccia richiesta all'Ufficio della Segreteria della Deputazione provinciale.

Lavori d'appaltarsi.

1. Manutenzione ordinaria della strada da Porto Nogaro per San Giorgio-Zuino al Ponte internazionale sul fiume Taglio. Importo a base d'asta L. 3,152.31; Deposito a garanzia dell'offerta L. 300, in viglietti della Banca Nazionale; Deposito a garanzia di contratto, un quinto del canone contrattuale in viglietti come sopra od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

2. Idem della strada Cormonese da Cividale per Corno di Rosazzo fino al Ponte internazionale sul Judri presso Brazzano. Importo a base d'asta L. 1,520.20; Deposito a garanzia dell'offerta L. 150 in viglietti come sopra; Deposito a cauzione dell'appalto, un quinto del canone contrattuale e nei valori di sopra indicati.

Udine, 22 aprile 1880.

Il Prefetto presidente, MUSSI.

Il Deputato provinciale DORIGO — Il Segretario *Merlo*

Atti della Prefettura. La Puntata 13ª del Foglio Periodico della R. Prefettura contiene:

R. decreto 14 marzo 1880 con cui venne assegnato un sussidio di lire 3.000 a tre Comuni della Provincia deficienti di mezzi per l'immediata esecuzione di opere pubbliche.

Circolare prefettizia 20 aprile 1880 n. 1364 relativa alle misure adottate dal Governo Rumeno circa il soggiorno e il transito degli stranieri.

Circolare prefettizia 20 aprile 1880 n. 59 relativa al rilascio di passaporti per l'estero.

Bollettini sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Avviso prefettizio con cui è aperto il concorso alla farmacia di Ampezzo.

Deliberazioni della Deputazione provinciale.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Consigli distrettuali di Sanità. La *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile corr. pubblica le nomine fatte dal ministero per la rinnovazione dei Consigli circondariali e distrettuali di sanità del Regno pel triennio 1880 81-82. Per la Provincia di Udine i componenti i detti Consigli sono i seguenti:

Cividale. Pontoni avv. Antonio, vicepresidente; Pognici Enrico, chirurgo, consigliere.

Gemona. Celotti cav. dott. Antonio, vicepresidente; Miliotti dott. Domenico, consigliere.

Pordenone. Francesconi dott. Giuseppe, vicepresidente; Damiani Giov. Batt., consigliere.

Spilimbergo. Andervolti cav. Vincenzo, vicepresidente; De Marco Giov. Batt., farmacista, consigliere.

Tolmezzo. Campeis cav. avv. Giov. Batt., vicepresidente; De Gleria dott. Antonio, consigliere.

In Piazza Garibaldi le aiuole erbose che vi verdeggiano più o meno, sono attualmente vangate e seminate di nuovo. È questo un lavoro che anche altre aiuole erbose sparse in altri punti della città reclamano. Ed esso è necessario se non si vuole che l'erba, strappata o pesta, finisca collo scomparire del tutto, lasciando che il polverone, di buona memoria, riprenda i suoi antichi domini, innalzandovi di nuovo i suoi nugoli densi e biancastri.

I vecchi alberi del piazzale di Porta Poscolle che si vanno abbattendo per l'erezione dello Stabilimento Balneare, oppongono una resistenza accanita alla scure che li colpisce, e questa non basta allo scopo. Ieri abbiamo veduto che nel gigantesco ceppo d'uno di quei grandi ippocastani, il cui tronco giaceva al suolo, si praticavano delle piccole mine, e la polvere, scoppiando con forte detonazione, bastava appena ad aprire in quella massa forte e compatta qualche leggero spacco per agevolare l'opera della scure dei e cunei.

La polvere delle strade. Non siamo ancora in estate; ma le strade della città e più quelle del suburbio sono coperte da un denso strato di polvere come se si fosse in pieno luglio. Non si potrebbe, vista la persistenza della pioggia a non venire, antecipare di qualche poco l'epoca in cui s'usa inaffiare le vie interne e anche i primi tratti di qualche via suburbana?

Una disgrazia è accaduta ieri alla Levatrice Comunale, signora Maria Nesman-Zuliani. Andava essa a Beivars in un ruotabile d'un contadino, chiamata a prestare le sue cure a una di quelle donne, quando il cavallo vinse la mano al guidatore, e la carretta si ribaltò, gettando a terra i due che vi si trovavano. La signora Zuliani riportò tali lesioni che si dovette mandare una lettiga sul luogo per trasportarla a Udine. Speriamo che la gravità delle lesioni da essa riportate non sia tale da costituire un serio pericolo.

I Puledri dello Stabilimento di Palmanova, giunti alla stazione di Codroipo, vengono inviati alla loro destinazione per la stradalta, attraversando l'abitato di Codroipo sciolti ed a carriera aperta, spinti così dai pochi loro conduttori a cavallo, senza alcun riguardo ai gravi pericoli a cui è esposta la popolazione da una torma di puledri senza freno, che corrono alla rinfusa e in tutte le direzioni. E si noti che Codroipo ha una strada di circonvallazione che potrebbe esser percorsa da quei pericolosi convogli, senza bisogno di attraversare il paese quanto è lungo nella sua contrada principale e nella piazza.

Non sarebbe possibile condurre quei focosi puledri, se si vuole anche per l'abitato, ma appaiati e legati, come usano tutti gli altri conduttori di cavalli, in numero anche maggiore, quando vanno al mercato?

Raccomandiamo la cosa alla Direzione dello Stabilimento di Palmanova pel necessario provvedimento.

Da Montereale Cellina si scrive alla *Gazz. di Venezia* che colà non si pensa soltanto a innalzare un campanile, ma anche a por mano alla costruzione d'un aquedotto a condotta forzata (tubolare), il quale, dalla sponda sinistra del prossimo torrente, dovrà portare l'aqua alle tre Frazioni superiori del Comune, l'ultima delle quali dista non meno di 4 chilometri e mezzo dal fonte di erogazione. Si spenderanno in questo lavoro circa 20 mila lire. Con questo aquedotto e col ponte metallico sopra il Cellina e l'accesso al medesimo dall'abitato di Montereale, quel Comune avrà speso la bella somma di 120 mila lire in lavori di grande e incontestabile utilità pubblica.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. P. Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 1.ª del vol. XV della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

La distribuzione di detta raccolta si fa ora presso la Libreria del sig. Antonio Nicola e quindi i signori abbonati si compiaceranno dare il loro nome, ond'egli possa fare la consegna dei fascicoli.

Annunzio. Domenica p. v. 25 aprile, dalle ore 11 ant. alle ore 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, Vicolo Caiselli N. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

Alla sera dalle ore 8 alle 9, un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: «*Amore di Cristo per gli afflitti*»; argomento della sera: «*Dell'Autorità in materia di fede*».

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 la Veneta Compagnia Goldoniana, darà una serata straordinaria in omaggio a Giacinto Gallina. Il Teatro sarà addobbato e splendidamente illuminato. Si esporrà la nuovissima Commedia in 2 atti, di G. Gallina: *La mama no mor mai*. L'Autore assisterà alla recita. Farà seguito la brillantissima Farsa: *La Serva del Prete*.

Questa recita è fuori d'abbonamento.

Domani domenica 25 si rappresenterà *El Gondolier e la zentildona veneziana, o tempre antiche*, Commedia in 2 atti di G. Gallina. Verrà seguita dalla brillante Farsa: *Le disgrazie de un cafetier*.

Martedì 27 corr., per serata d'onore dell'attore Emilio Zago, si esporrà la nuovissima Commedia in 3 atti: *Prima el Sindaco e po' el Piovan* di E. De Biasio.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, dalle ore 7 alle 8.

1. Marcia «Il Campo inglese» Carini — 2. Centone atto I° «Madama Angot» Lecocq — 3. Valtz «Gli uccelli del paradiso» Carini — 4. Centone «Guglielmo Tell» Rossini — 5. Polka, Dall'Argine.

Birraria - Ristoratore Dreher. Domani sera, 25 aprile, alle ore 8 1/2, vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri col seguente programma:

N. 1. Marcia. N. N. — 2. Valtz, Strauss — 3. Sinfonia nell'op. «L'Italiana in Algeri» Rossini 4. Mazurka, Strauss — Scena ed aria nell'op. «Jone» Petrella — 6. Asolo e terzetto nell'op. «I Lombardi» Verdi — 7. Aria nell'op. «Luisa Müler» Donizetti — 8. Polka, Hermann — 9. Coro di Zingari nell'op. «Il Trovatore» Verdi — 10. Galopp. Arnhold.

Ieri dopo il mezzodì il **conte Pietro Mantica** per malore irreparabile moriva quasi improvvisamente. Ebbe educazione in patria, e la compì nell'Università di Gratz, dove venne riconosciuto distinto per sodezza di criterio, per bontà di cuore, per coltura e modi cortesi e dignitosi, che lo resero carissimo ai Professori e ai studenti di quell'illustre Università. Nel ritorno che fece in patria, non potè offrire quei servigi per l'educazione avuta e il suo ingegno gli davano, a cagione di fisici patimenti, che quasi direi l'accompagnarono al sepolcro, poichè nel periodo di 70 anni di vita, che natura gli accordò, soffrì di continuo atroci dolori, per oftalmia, che mai gli promise di dedicarsi alla parte amministrativa dello Stato, sempre sostenuta dai membri della sua famiglia. Applicossi con grande cura a stabilire il Gabinetto di lettura fra noi, cosa che il Governo d'allora non vide volentieri e sebbene nei tempi che correvano il frequentare quel luogo dava ombra per l'avvenire. Egli colla sua riservatezzza, e col col contegno veramente esemplare, potè mantenere unita, una Società letteraria, la quale preparò il movimento applicandosi molti soci alle letture politiche che le riviste settimanali e mensili straniere, con generoso servigio disponevano l'animo di chi ama la patria.

Figlio, fratello, cittadino, fu maestro di virtù coll'esempio. Morì non compiuti ancora i 70 anni di età, dopo averne trascorsi quasi quaranta nel più indefesso, disinteressato, faticoso e disameno servigio; poichè, chi scrive, è in caso di mostrare le sue cure, onde Udine avesse questo luogo di riunione, che doveva essere indizio di vera civiltà, e di ombra al sospettoso Governo. Lascia un fratello, due sorelle e nipoti veramente esemplari; amandoli esso non d'amore cieco, ma forte ed oculato. La sua dipartita lascia un doloroso vuoto nella famiglia, che il nipote operoso e saggio saprà rendere meno grave e dannoso. La sua memoria vivrà cara ai congiunti e agli amici che lo piangeranno lungamente, perchè buono virtuoso pacifico, cortesissimo.

Udine 23 aprile 1880. V. T.

FATTI VARII

Servizio cumulativo. Il Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, ha proposto al ministro dei lavori pubblici l'attuazione di un servizio cumulativo dall'Italia al Belgio, all'Olanda all'Inghilterra e viceversa.

Un dono prezioso a Giuseppe Verdi. Sono note le feste fatte a questi giorni in Milano a Verdi. All'atto della sua partenza da quella città per Genova, avvenuta l'altro giorno, il sig. Aldo Noseda, per incarico espresso del sig. Manara, figlio del prode Luciano Manara, offerse al grande maestro, in un astuccio stupendo, una magnifica statuetta rappresentante Giuseppe Verdi in piedi. È un lavoro in argento ossidato, tranne il piedestallo, che, pure di finissimo lavoro, è d'argento e d'oro.

La statuetta era accompagnata da una squisita lettera del sig. Manara, il cui senso era questo: «I Milanesi decretano ora a voi, illustre maestro, una statua. Il povero padre mio, già vostro intimo affezionatissimo amico, fin dal marzo del 1844, quando a Venezia per la prima volta trionfava il vostro *Ernani*, entusiasmato di quello, dava incarico al celebre Bellezza di plasmare il vostro ritratto. Io ve lo presento adesso, o grande maestro, questo ritratto, finora gelosamente custodito: accoglietelo come un ricordo dell'illustre mio genitore, il quale, fin d'allora, prevedeva in voi una gloria mondiale; nè si è ingannato!»

Il Verdi, nel ricevere il dono, mostrò la più profonda soddisfazione ed ammirando il magnifico lavoro esclamò: Povero Manara!

Poi, quando vide anche una inaspettata imponente dimostrazione di centinaia d'artisti, baciando il Rampazzini disse commosso: «Ma voi volete farmi morire d'emozioni!»

Non la vedremo. La cometa che era stata annunziata dall'America, dove il sig. Schaberloon l'aveva veduta fin dal 6 aprile molto vicina al polo nord, assai probabilmente non la vedremo. Il prof. Tacchini dell'Osservatorio Romano scrive che «in causa del tempo cattivo non fu possibile di trovare la cometa prima di iersera 19. L'astro era assai difficile a vedersi col cannocchiale di 9 pollici e per la sua lontananza dalla terra e per il chiaro di luna. Il diametro apparente fu stimato di circa 40, la parte centrale della nebulosità era più lucente e dava a sospettare la presenza d'un nucleo. Dopo sei confronti, alle 11 1/4 si coperse il cielo di densissima nebbia e quindi non potemmo ripetere l'osservazione dopo tramontata la luna. Avvicinandosi ora il plenilunio crescono le difficoltà di vedere questa cometa, che andrà continuamente diminuendo di luce, giacchè si allontana ogni giorno più dalla terra, quantunque non sia ancora passata al perielio.

Una risurrezione. Giorni sono, scrive *La Voce di Belfiore*, avevano luogo a Boffetto, frazione di Piatada in Valtellina, i funerali di una donna morta il giorno innanzi. Oltre i sacerdoti, trassero in buon numero amiche e conoscenti, coi ceri accesi, ad accompagnare all'ultima dimora la salma della compianta donna.

Il marito di questa, dopo aver dato a cui spetta gli ordini opportuni per i funebri e per l'assetto della casa, per non presenziare la mesta cerimonia, erasi allontanato dal paese. Ritornato la sera, fece per coricarsi nel letto matrimoniale. Ma quale non fu la sua sorpresa allorchè, levate le coltri, vide la propria metà al posto in cui l'aveva lasciata quando esalò l'ultimo sospiro!

Una serie d'immagini, l'una più dell'altra spaventevole, s'affacciò alla sua mente. E' risorta! Dio non la volle! Non ha fatto per bene la Pasqua! Sarà una maledizione!?

In preda a così vive emozioni, coll'animo sconvolto, corse dal curato ed al municipio a raccontare l'avvenimento. Sei pazzo, è un sogno, una fantasmagoria, gli fu risposto da una parte e dall'altra, ritorna a casa, dormi tranquillo, che tua moglie riposa in pace al Camposanto. Insistendo però il disgraziato, fu d'uopo seguirlo in casa, ove fu constatato che aveva pienamente ragione. I funerali erano stati resi solo alla cassa vuota! Onde, fra l'ilarità generale che erasi commista al dolore, si dovettero ripetere.

Un lago sotterraneo. Nella miniera di Monteponi (circondario di Iglesias in Sardegna) si scoprì un lago alla profondità di 150 metri, entro il quale ora si va a diporto in barca, ed i curiosi lo visitano illuminandolo col magnesio.

Il movimento dei forestieri per la Esposizione di Belle Arti di Torino promette fin d'ora di essere molto animato, poichè sappiamo che la sola Società della Südbahn di Vienna ha chiesto all'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia 400 biglietti per viaggi circolari.

L'Esposizione di Torino. Si ha da Torino in data di ieri 23:

Per consenso di tutti gli artisti, l'Esposizione artistica è riuscita splendida e degna del Salon di Parigi. Essa è superiore a tutte quelle passate e difficilmente potrà esser superata in avvenire.

Le opere esposte sono 1500. Prevalgono per numero i Piemontesi, vengono quindi i Napoletani, poi i Milanesi, i Fiorentini, quindi i Veneti. Sono scarsissimi gli stranieri.

Il palazzo dell'Esposizione è ammirabilissimo pel buon gusto e pel lusso degli addobbi. Le vicinanze dell'Esposizione rammentano i boulevards di Parigi.

Notizie drammatiche. Si ha da Torino 23: Ieri sera ebbe luogo al Teatro Carignano, la prima rappresentazione del *Conte Rosso*, nuovo dramma in versi di Giuseppe Giacosa. Il lavoro ottenne un immenso successo d'entusiasmo.

Scavi in Aquileja. Ci scrivono di Aquileja in data 18 aprile 1880:

Ancora nel dicembre del decorso anno eseguendo un lavoro nella terra, nei pressi del presunto *Circo* o Teatro od altro, si ebbero a porre alla luce due statue colossali, perchè misurano in altezza dalli due alli tre metri, di marmo bianco, di buon lavoro artistico, discretamente conservate.

Le stesse statue deggiono essere state usate quali decorative e pare rappresentino gli imperatori Tiberio e Claudio.

Ad una mancano affatto i piedi all'altra no; ambidue sono mancanti delle braccia.

Ambedue le statue furono cedute al signor Eugenio Barone Ritter Zahony che le depositava nell'i. r. Museo dello Stato, provvisoriamente locato in Monastero d'Aquileja, per cui parrebbemi di non sbagliare se dicessi che l'acquisto in parola veniva fatto sul conto dello Stato.

Nella prossima stagione invernale sicuramente avranno luogo in quello stesso raggio degli scavi privati, colla ferma fiducia di rinvenire altre statue, perchè in quei pressi furono rinvenuti dei bellissimi frammenti che deggiono aver appartenuto ad altre statue.

E giacchè parlai del Museo dello Stato, posso assicurare positivamente che il Ministero di Vienna ebbe già ad ottenere la sanzione sovrana alla legge votata dal Parlamento pella erezione d'un i. r. Museo in Aquileja.

Infatti lo Stato acquistava il superbo lapidario fu proprietà del Conte Cassis, nel quale in prima linea figura la insigne e storica raccolta lapidaria del Bertoli, e parimente acquistava la interessante raccolta archeologica del sig. Ugo Monari, composta di epigrafi, are, bassi rilievi ed altro.

Ambedue le raccolte Cassis-Monari trovansi depositate come sopra dissi, nell'i. r. Museo provvisorio a Monastero e nei locali gentilmente offerti dal prenominato signor Eugenio Barone Ritter Zahony, che molto lodevolmente se ne interessa.

Si sta ventilando la questione se o meno convenga di far acquisto di un locale già in parte costrutto, ma mancante delle adequate riattazioni, oppure di far costruire apposito locale, acciò, sia nell'uno che nell'altro caso, ivi locare l'i. r. Museo colla libera ispezione per qualsiasi visitatore di questa storica città.

Fatto l'acquisto od eseguita la costruzione del fabbricato, in aggiunta alla attuale raccolta archeologica di proprietà dello Stato, verrebbe ivi depositata anche la non piccola raccolta di proprietà del Municipio e che in oggi forma il Museo Municipale, restando in ogni caso il Comune di Aquileja quale comproprietario coll'i. r. Governo del Museo dello Stato.

Parmi d'essere certo che anche il lodato sig. Barone Ritter Zahony, locherà nel Museo governativo la propria ed interessante raccolta numismatica archeologica, e così del pari tutti i concittadini aquilejesi sicuramente non mancheranno d'offrire gratuitamente al medesimo Museo tutto quello di buono sparso qua e là nei muri delle case e di cinta, in uno a quello che continuamente viene offerto dallo storico suolo aquilejese, di cui in oggi si fa non plausibile mercato, per il che vengono continuamente asportati oggetti di sommo interesse tanto dal lato storico, quanto scientifico ed Aquileja li perde per non riacquistarli mai più.

Portato che sarà il tutto a compimento e colla valida cooperazione del noto, valente ed erudito professore sig. Majonica di Gorizia e col patrocinio del Ministero e della Commissione pel rinvenimento e conservazione dei monumenti, di breve tempo Aquileja potrà vantare di possedere un grandioso ed importante Museo, che darà lustro alla derelitta città ed al suo classico suolo quale fonte inesauribile pel rinvenimento di gemme, lapidi, marmi lavorati, vetri e cotti ecc. di sommo interesse storico-scientifico.

Chiudo la presente mia lettera colla ferma credenza che, come per me, così per tutti i miei concittadini, l'apertura del più rammentato Museo, bene coordinato, lascierà un ricordo senza fine di gratitudine e riconoscenza verso tutti quelli che avranno cooperato pella precitata istituzione. *Giuseppe Urbanetti.*

Infusori e Crittogame. Angine tonsillari, Bronchiti, Polmonee, Crups, Difterite. Ecco le cause principali delle morti innumerevoli accadute nell'inverno passato. Sono le impurità del sangue, che combinate con le esterne vicissitudini atmosferiche ci cagionano simili infermità. Tutte queste malattie essendo dipendenti da Infusori o da Crittogame, che circolano col sangue, producendovi un germe deleterio, è indispensabile distruggerle nel loro nascimento, onde evi-

CORRIERE DEL MATTINO

La Camera francese è appena riaperta, e già ha trovato il modo di far nascere nel suo seno una scena tumultuosa, a proposito d'una interpellanza sull'amministrazione dell'Algeria che un deputato bonapartista, il Godelle, disse disordinata ed irregolare. Si sa che governatore dell'Algeria è Alberto Grevy, fratello del Presidente della Repubblica. Il deputato bonapartista avendo anche ingiuriato il Presidente stesso, si attirò l'espulsione temporanea dall'Assemblea, e la Camera approvò un ordine del giorno con cui si dichiara soddisfatta delle spiegazioni date dal ministero. Le frazioni di destra però, in seguito all'espulsione del deputato Godelle, si sono accordate di astenersi *in corpore* dalle sedute.

Mancano ancora notizie ufficiali sulla crisi ministeriale inglese. Secondo un dispaccio privato da Londra, Hartington avrebbe rifiutato definitivamente l'incarico di formar il Ministero e avrebbe consigliato di chiamare Gladstone. La Corona si uniformerebbe a questo consiglio, e se Gladstone avesse a rifiutare ricorrerebbe a lord Granville. Pare che quest'ultima combinazione sia la più probabile, dacchè da Parigi si telegrafa alla *N. F. Presse* ritenersi come impossibile, per gravi considerazioni di politica estera, che Gladstone abbia a divenire primo ministro. Manca però, come dissimo, qualunque notizia ufficiale.

— Roma 23. La partenza di S. M. il Re per Torino avrà luogo stasera. Lo accompagnano i ministri Villa e Miceli. Partono contemporaneamente le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati.

È confermata definitivamente la nomina del comm. Alessandro Blumenthal a presidente del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Tentasi di accordare tutti i gruppi della Sinistra nel voto sul bilancio degli interni e di modificare poi analogamente il Gabinetto. Zanardelli e Crispi oppongono difficoltà. (*G. di Ven.*)

— Roma 23. Si conferma positivamente che la Corona è ferma nel diniego di ogni impegno anticipato circa lo scioglimento, riservandosi piena libertà per agire secondo il voto della Camera.

De Sanctis fu di nuovo colpito da oftalmia gravissima e minaccia di perdere la vista. Questo è il motivo per cui non ha potuto accompagnare il Re a Torino. (*Pungolo*).

— Roma 23. Si è adunata la sotto commissione per i provvedimenti finanziari, proseguendo a discutere le concessioni governative. A maggioranza decise di subordinare i provvedimenti finanziari alla approvazione dell'abolizione del macinato. (*Gazz. d'Italia*)

— Roma 23. Venne pubblicato l'ordinamento della milizia territoriale, colla relazione diretta al Re. In questa si constata che la milizia territoriale non potè essere costituita finora per mancanza d'uomini: soltanto adesso colla classe del 1843 è incominciato il passaggio in essa degli uomini di prima categoria, che hanno adempiuto all'obbligo loro nell'esercito permanente. La relazione dice che sono disponibili fucili a retrocarica trasformati, essendo stati distribuiti all'esercito di prima linea fucili Wetterly, e che è impossibile ordinare interamente le forze territoriali. La milizia territoriale sarà di trecento mila uomini ed una volta ordinata, soggiunge la relazione stessa, tornerà facile la costituzione della milizia comunale. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 22. Il Consiglio federale approvò in prima lettura la revisione del Regolamento. Il Reichstag incominciò a discutere il progetto riguardo all'appoggio da darsi alla Società marittima commerciale delle isole Samoa. Il rappresentante del Governo dell'Impero dimostrò l'alta importanza della Società pel commercio e pella politica della Germania nei mari del Sud.

Parigi 22. (Senato). Carayon Latour, della destra, interroga intorno alla revoca degli ufficiali dell'esercito territoriale. Rimprovera il ministro della guerra d'introdurre la politica nell'esercito.

Il ministro risponde che la decisione del Consiglio di Stato diedegli il diritto di agire in questo modo; soggiunge che in parecchi casi questi ufficiali erano incapaci, e frequentavano riunioni elettorali; il Ministero non tollera la politica nell'esercito, nè ufficiali ostili al Governo.

(Camera). Godelle interpella sulle asserzioni della lettera di Journault, segretario generale dell'Algeria, che si dimise in seguito ad un disaccordo col governatore. Godelle attacca lungamente l'amministrazione dell'Algeria; domanda un' inchiesta parlamentare.

Il ministro dell'interno approva l'amministrazione del governatore. Alberto Grevy discute le asserzioni di Journault: dimostra che la situazione dell'Algeria è eccellente.

Baudry d'Asson e Cuneo d'Ornano, in seguito alle loro interruzioni sono chiamati all'ordine. Godelle, replicando a Grevy, pronunzia parole che il presidente giudica ingiuriose pel Presidente della Repubblica. La Camera pronunzia l'espulsione temporanea di Godelle. (Tumulto.) La Camera approva un ordine del giorno, in cui si dichiara soddisfatta delle spiegazioni del Governo.

Londra 22 Hartington, chiamato dalla Regina, giunse alle ore 2 a Windsor. Ritornando da Windsor, Hartington recossi presso Granville con cui ebbe una lunga conferenza. Consultaronsi sulla situazione. Dopo la conferenza, Hartington accompagnato da lord Cavendish, visitò lord Wolverton, nella cui casa trovò Gladstone, col quale ebbe un breve abboccamento. Dopo la conferenza, l'unione delle Congregazioni di Suffolk tenne una riunione. Il telegramma annunziante che la Regina ha chiamato Hartington fu accolto da grida: « no, no, Gladstone. »

Dublino 22. Grandi dimostrazioni nel Nord dell'Irlanda. (*In che senso?*)

Costantinopoli 22. È segnalata la notizia che in questi ultimi giorni tre bande insurrezionali greche hanno varcato il confine. Sono state sollecitamente spedite tre corazzate ad Arta. Tre battaglioni sono pronti a marciare contro le bande.

Roma 23. L'*Amministrazione italiana* riassume la relazione del bilancio dell'entrata presentata da Laporta. Si rileva che la Giunta generale del bilancio elevò le previsioni dell'entrata a lire 1,413,991,547, con un aumento di oltre 5 milioni in confronto alle previsioni del Ministero. L'avanzo di competenza pel 1880 sarebbe, secondo la Giunta, di 21 milioni. Tenendo conto dell'abolizione graduale del macinato e delle maggiori spese fuori di bilancio e contrapponendovi le maggiori entrate fuori di bilancio, derivanti dai progetti che attendono il suffragio della Camera, la Giunta generale calcola un avanzo di competenza pel 1880 in lire 11,814,906.

Lo stesso giornale reca: Sappiamo che in seguito ad un accurato esame ordinato dal ministro delle finanze per determinare gli effetti del riscatto delle ferrovie romane, risultò che il riscatto non porterà nessun aggravio al bilancio dello Stato, quindi la posizione finanziaria resta migliorata di circa tre milioni e mezzo, che eransi per questo oggetto previsti.

Lo stesso giornale dice: Ci consta inesatta la notizia di alcuni giornali circa le intenzioni del Ministero di domandare l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi. Crediamo invece che l'esercizio sarà chiesto pel solo mese di maggio, che è da ritenere sarà sufficiente a discutere il bilancio dell'entrata, del tesoro, delle finanze, dell'interno e dell'agricoltura.

Berlino 23. La *Gazzetta del Nord* pubblica il testo del progetto di un'imposta militare da prelevarsi sulle rendite. La totalità delle entrate di questa imposta si calcola a circa 20 milioni di marchi.

Berlino 23. Roquette, segretario all'ambasciata francese al Quirinale, è nominato ministro al Giappone. Il barone Vaux, console a Venezia, è nominato console a Firenze in luogo di Belle, nominato segretario d'ambasciata di prima classe e addetto alla delegazione francese per la Commissione ai Pirenei. Il conte Sesmaisons, è nominato console a Venezia.

Londra 23. Hartington avrà oggi un nuovo colloquio colla Regina. Il *Daily Telegraph* crede che Dufferin si nominerà Viceré delle Indie; Landsdowne, Viceré d'Irlanda; Forster, ministro d'Irlanda; Adam ai lavori pubblici; Herschel, sollicitor generale; Brand continuerebbe a presiedere la Camera dei Comuni. Lo *Standard* assicura che Hartington dichiarò alla Regina che Gladstone è il più capace di formare il Gabinetto. Credesi che la Regina chiamerà Gladstone. Lo *Standard* ha da Berlino: Il ministro delle finanze della Rumenia ratificò la convenzione riguardante la cessione delle ferrovie rumene da parte d'una Società tedesca. Il *Daily News* ha da Lisbona: La Regina di Portogallo partirà presto per l'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei deputati). Si fa il sorteggio per il rinnovamento degli Uffizi; e poi discutonsi le spese straordinarie militari in 7 Progetti di legge: provvista di fucili e moschetti modello 1870; ultimazione della Fabbrica d'armi in Terni; artiglieria da campagna e armamento delle fortificazioni; approvvigionamento di mobilizzazione; costruzione e sistemazione dei fabbricati militari ecc.; provvista di materiale pel Genio nelle fortezze e per fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Tenani dichiarasi favorevole. Lamenta il ritardo del progetto, il quale si risolve in una prolungazione del tempo della sua esecuzione. Le condizioni del bilancio non giustificano il ritardo, giacchè il macinato sussiste ancora. Esamina i singoli progetti, ai quali darà il suo voto.

Gandolfi si associa alle considerazioni di Tenani, e discorre sul progetto relativo ai lavori di difesa dello Stato.

Romeo svolge una proposta per sollecitare l'attuazione dei progetti, senza alterarne il concetto.

Majocchi riconosce la necessità di alcuni fra i progetti stessi.

S'impegna una discussione fra Saint-Bon, Acton, Brin, D'Amico e Maldini sull'utilità o meno delle grosse navi come il *Duilio*, nella cui costruzione il ministro sembra disposto a sostare.

Nicotera presenta una proposta affinchè il Ministro, insieme col progetto di legge per la costruzione di navi di I classe, presenti il parere dei Corpi tecnici, sollecitando intanto la costruzione della nave maggiore in Cantiere.

Acton la accetta e la Camera l'approva.

De Sanctis presenta la Legge per le disposizioni concernenti gli insegnanti negli Istituti superiori.

Vienna 23. Camera. Discussione del bilancio. Dopo lunga discussione è accolta la risoluzione circa l'introduzione della lingua slovena nella scuola magistrale in Marburg. Alla partita «Trieste» Nabergoi osserva che la popolazione slava dei dintorni di Trieste è la sola che non abbia scuole medie slave, Vitecich fa la stessa lagnanza per la popolazione slava dell'Istria.

Odessa 22. La navigazione nel Mare di Azoff è ovunque libera.

Budapest 23. Giusta il *Pester Lloyd*, Erdödy si dichiarò disposto ad assumere il portafogli delle comunicazioni. La relativa proposta sarà rassegnata da Tisza, nei prossimi giorni, all'Imperatore.

Parigi 23. Camera. Bert, radicale, propone di estendere, almeno per un anno, l'obbligo del servizio militare a coloro che nell'avvenire si dedicassero al servizio religioso in qualunque culto, od al magistero. La proposta è combattuta da molti, come contraria al Concordato; è però dichiarata d'urgenza ed assegnata ad un comitato speciale.

Londra 23. Hartington e Granville giunsero verso mezzogiorno a Windsor per conferire colla Regina. Dicesi che la Regina incaricherà Granville della formazione del gabinetto. Questa voce però ha bisogno di conferma.

Londra 23. Il *Times* ha da Cabul in data odierna: L'avanguardia della divisione Stewart entrò il 20 a Ghuzni. Quindicimila Afgani di varie tribù furono dispersi ed ebbero 1000 morti. Le perdite inglesi ascendono a 17 morti e 115 feriti.

Berlino 23. I particolari pubblicati dalla *Nordd. Zeitung* sulla legge relativa alla tassa militare sono da completarsi nel senso che quelle persone le quali hanno una rendita al di sotto di 1000 marche pagano 4 di tassa; da 1200 fino a 6000, oltre la tassa di rendita di 10 fino a 48 marche annue e da 6000 marche in poi il 3 p. c., per cui l'imposta per ogni 1000 di rendita s'accresce di 30 marche. Esenti da imposta sono le persone inabili a guadagno, senza sufficienti rendite, nonchè gli obbligati al servizio militare i quali per infermità causate dal servizio sono divenuti inabili allo stesso.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0l0 god. genn. 1880, da 89.85 a 89.95; Rendita 5 0l0 1 luglio 1879, da 92.— 92.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, - ; Germania, 4, da 133.50 a 134.— Francia, 3, da 109.20 a 109.50; Londra, 3, da 27.43 a 27.49; Svizzera, 4, da 109.10 a 109.30; Vienna e Trieste, 4, da 231.— a 231.55

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Bancanote austriache da 231.25 a 231.75; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 1l2 a —.— l—.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

N. 2472. VII. 2. pubb.

Municipio di S. Vito

AVVISO

A tutto il giorno 31 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario in questo Comune.

I concorrenti devono documentare le loro istanze coi seguenti certificati: 1. Atto di nascita-2. Fedina politica e criminale-3. Diploma di Veterinario-4. Prove di esercizio-5. Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultimo domicilio.

L'onorario è di annue l. 1000, ripartite con l. 600 a carico Comunale e l. 400 a carico della Provincia.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio.

Il Contratto avrà la durata di anni tre protraibili di tre in tre anni ove non sianvi eccezioni.

Il Capitolato portante i diritti ed obblighi del Veterinario è ostensibile in questa Segretaria in tutti i giorni nelle ore d'Ufficio.

San Vito al Tagliamento li 14 aprile 1880

Il Sindaco. ff.
Molin

Il Segret. *Rossi.*

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d' Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «**L'AQUILA**» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente **Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.**

La Compagnia «**L'AQUILA**» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro** miliardi	»
Premi annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insuffìcenza del latte materno è facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè,** (*Vevey*, Svizzera).

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA** — *Via Acquileia N. 69.* **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1.a 2.a e 3.a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Aprile	Vapore **Rio-Plata**	Prezzo fr. oro	**135**	(per la terza classe).
3 »	» **Sud-America**	id.	**170**	id.
12 »	» **Poitou**	id.	**170**	id.
22 »	» **Umberto I.°**	id.	**170**	id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Talmico.*

L'acqua Anaterina per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp agiscono aggradevolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigano sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti; delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. *La polvere dentifricia vegetale* leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradevolissimo.

PARERE MEDICO

L'acqua anaterina per la bocca dell'I. R. dentista di Corte *J. G. Popp, a Vienna,* 1, Bognergasse, n. 2, agisce beneficamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale, mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

La polvere dentifricia vegetale dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti, leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive, dà un aroma molto aggradevole alla bocca, e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due sopradetti rimedi. (3)

Hohenmauth (Boemia).

Med. *D. Jos. Fischl,*
Direttore, chirurgo e oculista.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio ueti. De Faveri,* farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AVVISO INTERESSANTE

Arte facile per iscoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Giuoco del lotto. Consigliere del bel sesso. Giuoco delle dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibille. Apparato dei *Sacerdoti* Osmanie e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Durini, N. 31, contro L. 3.

L'Oracolo della fortuna si trova pur vendibile presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 3.

La Ditta D'ARONCO ROMANO e C.

avvisa che

ALLA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI

in Gervasutta e presso i negozianti in legnami **Romano e De Alti** trovasi un

GRANDE DEPOSITO DI CEMENTI

DELLA DITTA **CARLO e Fratelli PESENTI**

della Provincia di **Bergamo**, di Portland, di Casale Monferrato e di Calce idraulica di Vittorio, ai seguenti prezzi:

Cemento rapida presa superiore	L. 5.—
» rapida presa	» 4.—
» lenta presa	» 3.—
Portland artificiale	» 8.—
Calce idraulica	» 2.50
Scajola	» 2.60

Questi prezzi s'intendono per pronta cassa e per quantità *non minori di 5 quintali.*

Tiene un grande assortimento di tubi di ogni diametro — quadri per pavimenti a mosaico ed a pressione — vasche — archi — stipiti — colonne — vasi — statue — gruppi per getti di fontane ecc. ecc.

Si assume la costruzione di qualunque lavoro cementizio.

D'ARONCO ROMANO e C.

OLIO NATURALE
DI
FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a **freddo con processo affatto meccanico** da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati **tutti i caratteri naturali** a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'*Olio di fegato di merluzzo medicinale* ha un colore verdiccio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principii medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravallo**, a Udine in tutte le e buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

Preparato dal Cav. Gio. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da lungo tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nei Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente deblitati, migliorandone la nutrizione e l'aspetto generale.

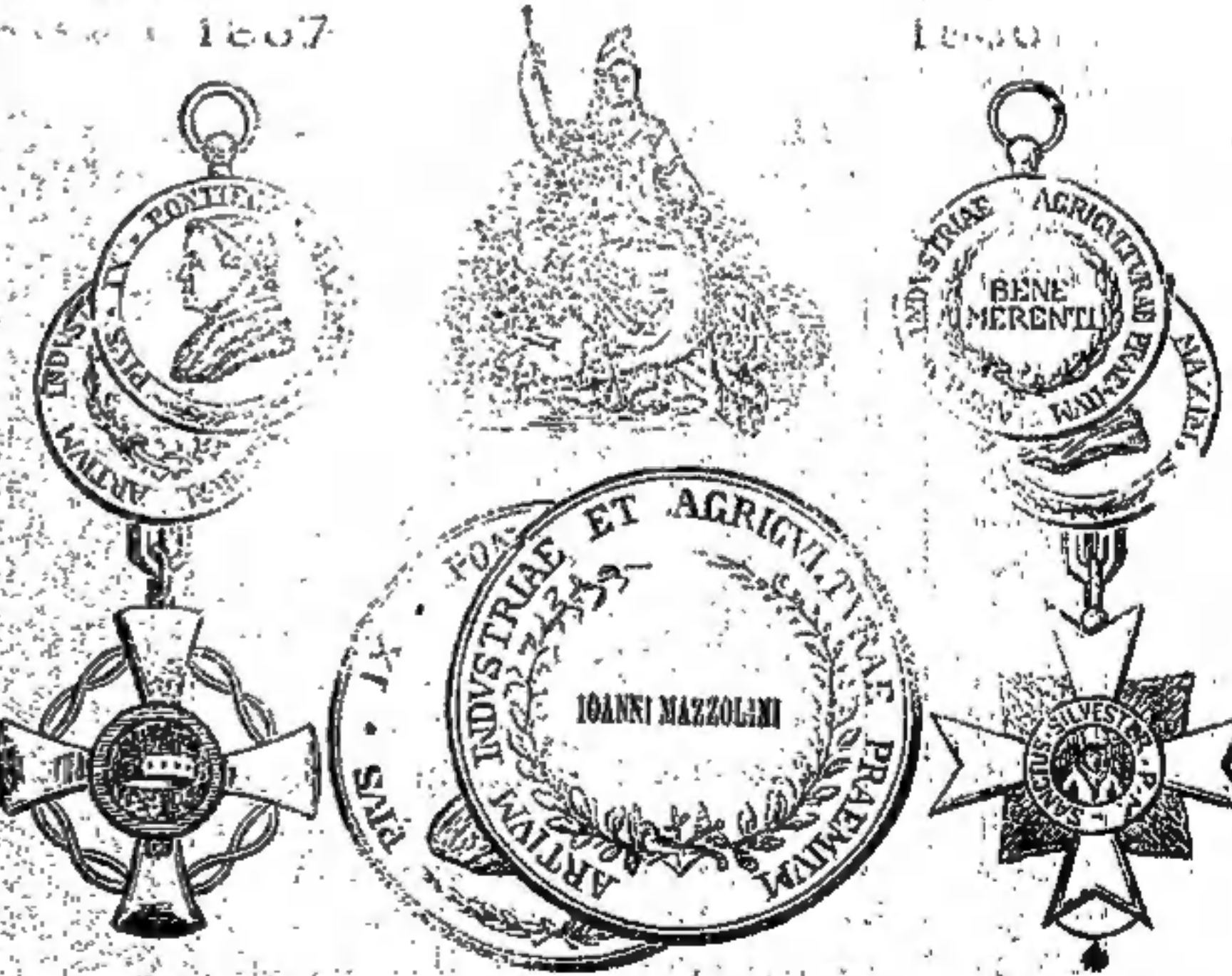
Dir. cav. prof. *Martino Barba*

Visto — Per la dietroscritta firma del direttore dell'Ospedale dei Pellegrini com. Martino prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco, *Rassizzi*

Collaz. *Sebastiani.*

Leone XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa, detto milizia d'oro (vedi *La Voce della Verità* n. 66, lo *Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

N.B. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: ***Sciroppo depurativo di Pariglina composto*** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini*, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Si vende nei Depositi principali in Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Botner farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, farmacia alle due Campane ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.